

10/25 dicembre 1965
"Città Nuova", 23-24 (1965), p. 27

La Chiesa ammantata di bellezza appare veramente la Sposa di Cristo

Natale: anche quest'anno è un ricordo vivo, un rinnovarsi della nascita di Gesù bambino.

Natale riporta un sapore di eterna rinascita e rimette nell'aria – pur nel più crudo inverno – l'atmosfera e il profumo della primavera, natale delle stagioni.

Ma quest'anno, il Natale, lo si avverte in modo particolare.

Il Concilio ha rimesso la Chiesa a nuovo, le ha iniettato un novello vigore che la mette come candela sul moggio del mondo, il quale la può vedere e ammirare aggiornata, attenta alle esigenze di oggi, incapace di rimanere cristallizzata nelle formule passate, splendida e rossa di un sangue sempre nuovo, di quello eterno e genuino della Scrittura e della santa Tradizione.

E noi, minuscoli membri di questo glorioso mistico Corpo, sentiamo con lei la giovinezza rifiorire nell'anima e ci mettiamo a confronto con il piccolo mondo che ci circonda, per conquistarlo alla verità col fascino che Cristo, in noi rinato, vuol emanare.

Natale '65: Natale nella Chiesa, della Chiesa... Natale in noi per la Chiesa.

Sì, un Natale vero, effettivo, dove le formule suggerite dallo Spirito Santo nella grande assemblea ecumenica diventano vita e la vita in ciascuno si fonde con la vita di tanti e la Chiesa ammantata di bellezza appare veramente la Sposa di Cristo.

Chiara Lubich